

condizioni « originarie » della cristianità, dilatavano il cosiddetto diritto della corona nelle questioni ecclesiastiche a tal segno, che perfino il mite Benedetto XIV, benchè cedevole fino agli estremi limiti del lecito, si lamentava della opposizione che le potenze civili facevano a tutte le sue azioni.¹ Pombal cercò di spezzare in tutti i modi l'influsso del clero, non escluso quello del capo supremo della Chiesa, di limitare sempre più i diritti e le libertà ecclesiastiche e di sottoporre la Chiesa alla completa tutela dello Stato. Per non provocare alcun urto presso il popolo credente, nell'esecuzione di questi progetti egli si servì degli stessi organi ecclesiastici, occupando coi suoi parenti e con le sue creature mercenarie i posti più elevati e più influenti.

Frequenti furono sotto il Pombal gli atti di violenza contro i rappresentanti della Chiesa. L'arcivescovo di Bahia dovette nel 1760 venire a Lisbona e non gli fu più permesso di ritornare in sede. Il vescovo di Belem nel 1764 venne rinchiuso nel convento dei benedettini di Oporto. La stessa sorte toccò al vescovo di Coimbra e a 33 dei suoi sacerdoti; il suo delitto consisteva nella proibizione di diversi libri atei o pericolosi, quali l'*Encyclopédie française*, la *Storia ecclesiastica* del Dupin, il *Bélisaire* di Marmontel, il *Contratto sociale* di Rousseau e il *Febronio*. Egli venne perciò arrestato per attentato contro il potere regio, la sua pastorale bruciata ed egli stesso deposto. Tutti coloro che sotto di lui avevano acquistato in Coimbra il cappello dottorale, lo perdettero. I vescovi vennero costretti a concedere in proprio nome dispense matrimoniali riservate al Papa. Nella stessa maniera tirannica Pombal trattò gli Ordini; oratoriani, agostiniani, carmelitani vennero richiamati dall'America e incarcerati. Nè meglio andò ai benedettini, gesuiti, domenicani, francescani, i quali passarono in massa nelle prigioni. Talvolta le vie erano piene zeppe di religiosi che venivano condotti sotto scorta militare. Le opere teologiche di Diana, Suarez, Vasquez, Lessius vennero proibite e vennero invece tradotti e diffusi libri dalla Chiesa condannati; così una pastorale del vescovo giansenista Fitzjames e il catechismo giansenista di Colbert.²

Date queste sue tendenze, un istituto come la Compagnia di Gesù doveva sembrare all'onnipotente ministro un ostacolo insopportabile. Coi suoi cinque confessori a corte, colle sue scuole e

¹ « Nous ignorons si nos prédécesseurs ont porté les choses au delà des justes bornes et que cet abus de leur puissance ait engagé les laïques à leur résister; mais nous sommes sûr de n'avoir jamais commis de tels attentats et, malgré cela, nous n'éprouvons dans toutes les parties du monde que des oppositions à tout ce que nous faisons uniquement pour le service de Dieu et non certainement pour d'autres fins ». Benedetto XIV a Tencin il 19 agosto 1750. II 52; cfr. 414 s.

² *Rev. hist.* LX 279 s.